

PRELAVORAZIONE E CONFEZIONAMENTO CONSEGNA GIORNALI AL SABATO

Posteitaliane

INDICE

INTRODUZIONE	1
1 L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI POSTE ITALIANE.....	3
2 CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE.....	4
3 CRITERI GENERALI DI ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE	6
3.1 Caratteristiche dei plichi.....	6
3.2 Etichettatura dei plichi.....	7
3.3 Caratteristiche dei pallet	10
3.4 Etichettatura pallet	10
4 CRITERI DI AGGREGAZIONE DEGLI INVII IN PLICHI.....	13
4.1 Allestimento di periodico roc, stampe periodiche in regime libero - consegna presso destinatario	13
4.2 Allestimento di quotidiani e giornali locali - consegna presso destinatario	14
4.3 Allestimento di: periodico roc, stampe periodiche in regime libero, quotidiani e giornali locali - consegna presso ufficio postale	15
5 CRITERI DI AGGREGAZIONE DEI PLICHI IN PALLET	17
6 ELENCO DEI BACINI E DELLE PROVINCE DI COMPETENZA.	19
7 ELENCO DEI CENTRI DI DISTRIBUZIONE DELLE CITTÀ DIVISE IN ZONE CAP	20

INTRODUZIONE

Il documento ha lo scopo di fornire le necessarie informazioni tecniche per la prelaborazione ed il confezionamento delle spedizioni inviate attraverso il servizio Consegna giornali al Sabato descritto della scheda tecnica di prodotto pubblicata e aggiornata sul sito www.poste.it.

Il servizio prevede la consegna dei seguenti prodotti:

TIPOLOGIA	NOME PRODOTTO	DESCRIZIONE
Pubblicazioni periodiche	1. Periodico ROC	Invio in abbonamento postale di pubblicazioni periodiche con meno di due uscite a settimana edite da imprese iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)
	2. Quotidiano ROC	Invio in abbonamento postale di pubblicazioni periodiche con almeno due uscite a settimana edite da imprese iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)
	3. Giornale Locale ROC	Invio in abbonamento postale di pubblicazioni periodiche con una uscita a settimana che soddisfano i requisiti di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale del 21/10/10 edite da imprese iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)
	4. Stampa Regime Libero	Invio in abbonamento postale di pubblicazioni periodiche con una uscita a settimana che soddisfano i requisiti di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale del 21/10/10 edite da imprese iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Il rispetto dei criteri descritti in questo documento favorisce l'ottimizzazione dei processi e la velocità di tutte le fasi di attraversamento della catena logistica.

In particolare le località di destinazione degli invii sono classificate in cluster in base al numero di copie da consegnare per chilometro quadrato come riportato in tabella:

CLUSTER	DENSITÀ	CONSEGNA PRESSO:
A-E F DOM1 F DOM 2	> = 0,3 COPIE PER KMQ	Destinatario
F UP	< 0,3 COPIE PER KMQ	Ufficio Postale

L'abbinamento fra località di consegna dell'invio e Cluster è riportato negli elenchi pubblicati e aggiornati sul sito www.poste.it :

Classificazione comuni cap per gruppo tariffario_Cluster A-E

Classificazione comuni cap per gruppo tariffario_Cluster F-DOM1

Classificazione comuni cap per gruppo tariffario_Cluster F-DOM2

Classificazione comuni cap per gruppo tariffario_Cluster F-UP

1. L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI POSTE ITALIANE

Poste Italiane ha organizzato la propria Rete Logistica suddividendo il territorio nazionale in **20 aree geografiche** ognuna delle quali servita da un **Centro di Smistamento**. Tali aree geografiche costituiscono il **Bacino** di ciascun Centro di Smistamento.

I Bacini sono definiti come aggregati di città capoluogo e delle relative località provinciali, secondo quanto riportato nell'elenco aggiornato dei bacini, consultabile sul sito internet www.poste.it.

Per garantire che il prodotto venga lavorato correttamente e con la massima velocità in tutte le fasi di attraversamento della catena logistica, è necessario che i Clienti adottino le modalità di preparazione delle spedizioni indicate in questo documento. L'allestimento e la prelaborazione degli invii nonché l'allestimento delle spedizioni in pallet sono infatti aspetti fondamentali per il raggiungimento degli Obiettivi di Qualità comuni a Poste Italiane e ai suoi Clienti.

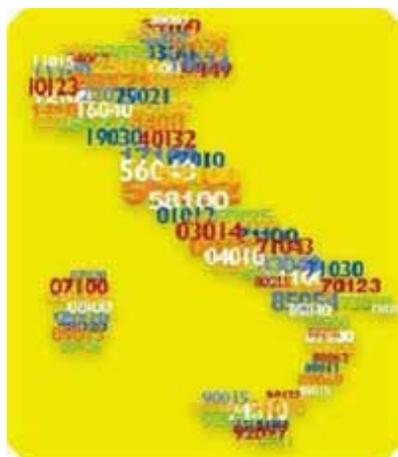
L'organizzazione logistica di Poste Italiane può variare. Gli aggiornamenti del presente documento saranno pubblicati sul sito internet www.poste.it

2. CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE

Tutti gli invii devono riportare la corretta indicazione del CAP desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore e devono essere raggruppati in scatole/plichi/pallett secondo i criteri specificati nella sezione relativa all'allestimento delle spedizioni.

Il CAP è consultabile gratuitamente:

- nella sezione Cerca CAP del sito di Poste Italiane www.poste.it
- presso uno dei 14.000 **Uffici Postali**



Il Codice di Avviamento Postale è inoltre disponibile in formato Access nelle seguenti modalità:

- Banca dati "CAP Professional", il database che contiene i CAP di tutte le località italiane e i dati toponomastici (località, denominazione urbanistica generica, numero civico, CAP) relativi a 41 città divise in zone CAP;

- Banca dati “CAP Street File”, il database che completa le informazioni contenute in CAP Professional con i dati toponomastici di ulteriori 468 città per fornire uno stradario complessivo di 509 città italiane.

Nota

Si ricorda che per le 41 città suddivise in zone postali non è ammesso l'utilizzo dei CAP generici (es. 00100 Roma), ma deve essere indicato il CAP specifico associato alla via e al numero civico del destinatario desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore.

Le uniche eccezioni sono costituite dal caso in cui la strada in cui è ubicato il destinatario non sia pubblicata nel Codice di Avviamento Postale e dal caso di oggetti destinati a Caselle Postali di cui non si conosca il CAP specifico.

3. CRITERI GENERALI DI ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE

La spedizione deve essere costituita da invii appartenenti alla medesima testata, di formato e peso identico.

Poste Italiane prevede l'allestimento in plichi per Periodico ROC, Quotidiani ROC, Giornali Locali, Stampe Periodiche in Regime Libero.

I plichi devono a loro volta essere aggregati in pallet.

Tutte le spedizioni dovranno essere accompagnate dalla distinta di spedizione il cui modello è pubblicato sul sito www.poste.it.

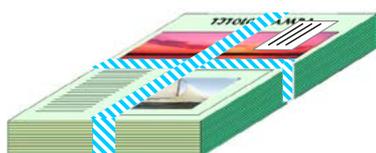
3.1 Caratteristiche dei plichi

I plichi sono insiemi di invii diretti a una medesima destinazione e allestiti in modo da restare uniti. L'allestimento dei plichi deve assicurare durante il trasporto e lo smistamento l'integrità degli oggetti contenuti. I plichi devono contenere un numero di invii il cui peso complessivo non deve superare i 7 Kg (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso).

Gli invii che compongono il plico devono avere il blocco indirizzo sempre rivolto verso l'alto e nella stessa posizione.

Le modalità di allestimento da utilizzare sono le seguenti:

**PLICO CHIUSO CON
REGGETTE A CROCE**

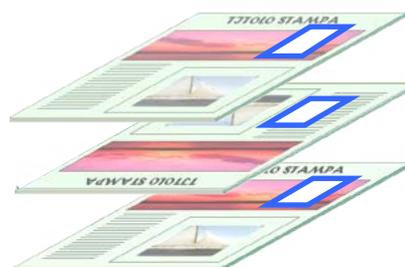


**MODALITÀ CONSIGLIATA DA
POSTE ITALIANE**

**INVOLUCRO DI PLASTICA
TERMOSALDATO**



POSIZIONAMENTO DELL'INDIRIZZO



Nel caso di confezionamento dei plichi con involucro di plastica termosaldato, quest'ultimo deve essere aderente agli invii contenuti.

3.2 Etichettatura dei plichi

I plichi devono essere corredati di un'apposita etichetta collocata sotto le reggette o sotto il cellophane (vedi figure 1-2). Una soluzione alternativa all'etichetta del plico è quella di riportare i dati necessari sulla stessa etichetta utilizzata per scrivere l'indirizzo del destinatario dell'invio superiore del plico (vedi figura 3).

Sull'etichetta devono essere riportate le seguenti informazioni:

1. **Nome servizio BEN VISIBILE:** CONSEGNA GIORNALI AL SABATO
2. **Nome prodotto:** (es. Periodico, Quotidiano, Giornale Locale...)
3. **Centro postale di consegna:** indicare il nome del Centro in chiaro.
4. **Azienda mittente:** indicare il codice Cliente SAP e il nome Cliente in chiaro.
5. **Data di consegna:** (facoltativo).
6. **Identificativo del plico:** a disposizione del Cliente (facoltativo).
7. **Numero di invii:** contenuti nel plico (facoltativo).
8. **Presenza di gadget:** se gli invii contengono come allegato un gadget indicare "Contiene Gadget"
9. **Bacino di destinazione:** riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nel campo Bacino dell'elenco completo dei Bacini presente sul sito www.poste.it (vedi par.6)
10. **Cluster:** inserire il cluster di appartenenza degli invii come specificato al par.1.3 del documento

Scheda Tecnica consegna giornali al sabato

Le diciture da inserire sono:

- A-E
- F DOM-1
- F DOM-2
- F UP

11. **Destinazione:** in base al livello di aggregazione indicare:

- nel caso di consegna al destinatario una delle seguenti voci:
 - il CAP e la località (es. 50019 Sesto Fiorentino);
 - la città capoluogo e, nel caso di città suddivise in zone CAP, il nome del Centro di Distribuzione (es. Siena Città, Bologna Roveri);
 - il capoluogo e l'indicazione 'Città' o 'Provincia' (es. Firenze Città);
- nel caso di consegna all'Ufficio Postale una delle seguenti voci:
 - CAP e Denominazione Ufficio Postale (es. 71010 Uff. Post. Peschici);
 - il capoluogo e l'indicazione 'Mix Provincia' (es. Foggia Mix Provincia);

12. **Destinazione Tariffaria:** per i cluster **A-E e F UP**, le cui tariffe sono funzione anche della destinazione tariffaria, è necessario indicare nella distinta di spedizione le quantità per singola destinazione tariffaria (AM; CP; EU riportate nell'elenco dei Bacini presente sul sito www.poste.it vedi par. 6) che dovranno trovare corrispondenza con quanto indicato sulle singole etichette plico. Nel caso in cui nella distinta vengano dichiarati invii integralmente destinati alla destinazione tariffaria EU, risulta superflua l'indicazione della destinazione sulle singole etichette plico.

13. **Codice a barre sui plichi:** (facoltativo) come da specifiche contenute nel documento disponibile sul sito www.poste.it:

Modalità di generazione del barcode su plichi

Nel caso dei plichi con reggette a croce, gli accorgimenti da seguire per una corretta lettura delle informazioni presenti sull'etichetta sono:

- Realizzare un'etichetta di formato il più vicino possibile alle dimensioni del plico, in modo da evitare spostamenti ed eventuali perdite dell'etichetta stessa.
- Non posizionare le informazioni di destinazione al centro dell'etichetta ma in basso a sinistra.
- Realizzare sull'etichetta due codici a barre (facoltativi), uno in alto a sinistra ed uno in basso a destra. In questo modo la mancata lettura di uno dei codici non preclude la mancata lettura anche dell'altro.

Figura 1: Consegna presso destinatario

 PLICO 646/0000/0001 CONSEGNA GIORNALI AL SABATO QUOTIDIANI	AZIENDA MITTENTE + COD SAP NOME AZIENDA COD SAP
	CENTRO DI CONSEGNA : MILANO ROSERIO DATA DI CONSEGNA : 07/09/2011
BACINO : MILANO 1 DESTINAZIONE : MILANO PROVINCIA	CONTIENE GADGET : <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO DESTINAZIONE TARIFFARIA : <input type="checkbox"/> EU N. invii: <input type="checkbox"/> 28 CLUSTER: <input type="checkbox"/> A-E 

Esempio di layout corretto

 PLICO 646/0000/0001 CONSEGNA GIORNALI AL SABATO QUOTIDIANI	AZIENDA MITTENTE + COD SAP NOME AZIENDA COD SAP
	CENTRO DI CONSEGNA : MILANO ROSERIO DATA DI CONSEGNA : 07/09/2011
BACINO : MILANO 1 DESTINAZIONE : MILANO PROVINCIA	DESTINAZIONE TARIFFARIA : <input type="checkbox"/> EU N. invii: <input type="checkbox"/> 28 CLUSTER: <input type="checkbox"/> A-E 

Esempio di layout errato

Figura 2: Consegna presso Ufficio Postale

 PLICO 646/0000/0001 CONSEGNA GIORNALI AL SABATO STAMPE PERIODICHE	AZIENDA MITTENTE + COD SAP NOME AZIENDA COD SAP
	CENTRO DI CONSEGNA : BARI CMP DATA DI CONSEGNA : 07/09/2011
BACINO : BARI DESTINAZIONE : 71010 Uff. Postale PESCHICI	CONTIENE GADGET : <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO DESTINAZIONE TARIFFARIA : <input type="checkbox"/> EU N. invii: <input type="checkbox"/> 28 CLUSTER: <input type="checkbox"/> F UP 

Esempio di layout corretto

 PLICO 646/0000/0001 CONSEGNA GIORNALI AL SABATO STAMPE PERIODICHE	AZIENDA MITTENTE + COD SAP NOME AZIENDA COD SAP
	CENTRO DI CONSEGNA : BARI CMP DATA DI CONSEGNA : 07/09/2011
BACINO : BARI DESTINAZIONE : 71010 Uff. Postale PESCHICI	DESTINAZIONE TARIFFARIA : <input type="checkbox"/> EU N. invii: <input type="checkbox"/> 28 CLUSTER: <input type="checkbox"/> F UP 

Esempio di layout errato

Figura 3 - Soluzione alternativa - Esempio di etichette indirizzo contenenti anche le informazioni del plico

CONSEGNA GIORNALI AL SABATO		
Cliente: Alfa S.p.a. Cod. SAP: 12345678-123 Centro Consegna: Bologna CMP Formato: M Destinazione Tariffaria: AM Cluster: A-E	Bacino: BOLOGNA Destinazione: BOLOGNA ROVERI	
 02217 20068 38 646 0000		FRANCESCO ROSSI VIALE EUROPA 175 00144 ROMA RM

3.3 Caratteristiche dei pallet

L'aggregazione dei plichi in pallet completa l'attività di preparazione e organizzazione delle spedizioni. Tutti i plichi devono rientrare nella sagoma del pallet.

I pallet devono essere confezionati con film plastico e, per assicurarne l'integrità durante il trasporto e la movimentazione, è necessario utilizzare un numero di giri di pellicola tale che su tutta la superficie laterale siano presenti almeno due strati di film plastico. Inoltre è consigliabile rinforzare gli angoli del pallet con degli appositi sostegni (angolari) in cartone.

Salvo accordi specifici, i pallet utilizzati sono a carico del Cliente e a perdere.

I pallet devono avere le seguenti caratteristiche:

- dimensioni base: 80 x 120 cm (o misure modulari: 80 x 60 cm, 120 x 120 cm);
- altezza massima: 150 cm.

Il limite superiore di peso è pari a 700 Kg per i **pallet non impilabili** e 300 Kg per i **pallet impilabili** (è obbligatoria in questo caso l'apposizione di angolari di cartone).

I pallet devono essere allestiti in modo che tutti i plichi abbiano l'etichetta rivolta verso l'alto.

3.4 Etichettatura pallet

I pallet devono sempre essere corredati di apposita etichetta, applicata in modo da essere immediatamente visibile.

La dimensione minima dell'etichetta è quella del formato A4 (21 x 29,7 cm). Le informazioni richieste sono:

1. **Nome servizio BEN VISIBILE:** CONSEGNA GIORNALI AL SABATO
2. **Nome prodotto** (es. Periodico, Quotidiano, Giornale locale, Stampe a Regime libero);
3. **Centro postale di consegna:** indicare il nome del centro in chiaro.

4. **Azienda mittente:** indicare il codice Cliente SAP e il nome Cliente in chiaro.
5. **Identificativo del pallet:** a disposizione del Cliente (facoltativo).
6. **Peso Netto del Pallet** in Kg (facoltativo).
7. **Tara del pallet:** indicare la tara del pallet in Kg.
8. **Presenza di gadget:** se gli invii contengono come allegato un gadget indicare “Contiene Gadget”
9. **Bacino di destinazione:** riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nell’elenco completo dei Bacini presente sul sito www.poste.it (vedi par.6)
10. **Destinazione:** in base al livello di aggregazione indicare:
 - il nome del Capoluogo e il nome del Centro di Distribuzione (es. *Bologna Roveri*);
 - il nome del Capoluogo e l’indicazione ‘Città’ o ‘Provincia’ (es. *Firenze Città*);
 - il nome del Capoluogo e l’indicazione ‘C+P’ (es. *Firenze C+P*).

AZIENDA MITTENTE + COD. SAP	
Nome azienda Cod. SAP	
CONSEGNA GIORNALI AL SABATO	
NOME PRODOTTO	CENTRO DI CONSEGNA
Quotidiani	BOLOGNA CMP
BACINO :	
BOLOGNA	
DESTINAZIONE	
BOLOGNA ROVERI	
CONTIENE GADGET : <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
IDENTIFICATIVO PALLET	PESO NETTO PALLET [KG]
TC 7981-001	400
TARA PALLET [KG]	
8	

Esempio di layout per etichetta pallet

4 CRITERI DI AGGREGAZIONE DEGLI INVII IN PlichI

I criteri di aggregazione degli invii in plichi, variano in funzione della provincia di destinazione degli invii e del prodotto postale.

L'elenco delle province e dei CAP è riportato nella colonna 3 (campo provincia) dell'elenco completo dei Bacini presente sul sito www.poste.it (vedi par.6)

4.1 Allestimento di Periodico ROC, Stampe Periodiche in Regime Libero - consegna presso destinatario

Poste Italiane richiede la formazione dei plichi in funzione delle quantità da spedire, del CAP e della località di destinazione.

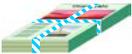
Di seguito si riportano i criteri di raggruppamento degli invii in plichi.

Destinazione	CITTÀ CAPOLUOGO		LOCALITÀ DI PROVINCIA
	Città non suddivise in zone CAP	Città suddivise in zone CAP ⁽¹⁾	
≥ 10 invii	Raggruppamento in plichi per città	Raggruppamento in plichi per CAP	Raggruppamento in plichi per CAP e località
< 10 invii		Raggruppamento in plichi per Centro di Distribuzione ⁽²⁾	Raggruppamento in plichi per provincia

(1) È il caso delle 41 principali città italiane

(2) Per l'elenco dei Centri di Distribuzione e dei CAP afferenti vedi par 7

Esempio:

Destinazione	CITTÀ CAPOLUOGO		LOCALITÀ DI PROVINCIA	
	Città non suddivise in zone CAP	Città suddivise in zone CAP		
≥ 10 invii	27100 Pavia Città 	20132 Milano Città 	00040 Ariccia 	00053 Civitavecchia 
< 10 invii		Bologna Nord (40121–40122–40128–40129–40131) 	Bologna Provincia (dal CAP 40010 al CAP40069) 	

4.2 Allestimento di Quotidiani e Giornali Locali - consegna presso destinatario

Le seguenti specifiche si riferiscono ai Quotidiani ed ai prodotti ad essi assimilati come i Giornali Locali.

Poste Italiane richiede la formazione dei plichi in funzione delle quantità da spedire, del CAP e della località di destinazione.

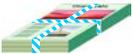
Di seguito si riportano i criteri di raggruppamento degli invii in plichi.

Destinazione	CITTÀ CAPOLUOGO		LOCALITÀ DI PROVINCIA
	Città non suddivise in zone CAP	Città suddivise in zone CAP ⁽¹⁾	
≥ 10 invii	Raggruppamento in plichi per città	Raggruppamento in plichi per CAP	Raggruppamento in plichi per CAP e località
< 10 invii		Raggruppamento in plichi per Centro di Distribuzione ⁽²⁾	Raggruppamento in plichi per stradale provinciale (prime 4 cifre del CAP uguali)

(1) È il caso delle 41 principali città italiane

(2) Per l'elenco dei Centri di Distribuzione e dei CAP afferenti vedi par. 7

Esempio:

Destinazione	CITTÀ CAPOLUOGO		LOCALITÀ DI PROVINCIA	
	Città non suddivise in zone CAP	Città suddivise in zone CAP		
≥ 10 invii	27100 Pavia Città 	20132 Milano Città 	00040 Ariccia 	00053 Civitavecchia 
< 10 invii		Bologna Nord (40121–40122–40128–40129–40131) 	Bologna Prov. Stradale 4 (dal CAP 40010 al CAP40049) 	

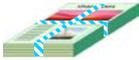
4.3 Allestimento di: Periodico ROC, Stampe Periodiche in Regime Libero, Quotidiani e Giornali Locali - consegna presso ufficio postale

Le seguenti specifiche si riferiscono ai prodotti appartenenti al Cluster F UP con consegna presso ufficio postale.

Sul blocco indirizzo del singolo invio è riportata l'indicazione dell'ufficio postale presso cui verrà depositato l'invio per il ritiro da parte del destinatario. L'aggregazione per plichi avverrà in funzione dell'ufficio postale di consegna.

Destinazione	Extra Urbana Cluster F UP
≥ 5 invii	Raggruppamento in plichi per UP di destinazione
< 5 invii	Raggruppamento in plichi per provincia

Esempio:

Destinazione >>>	Extra Urbana Cluster F UP
≥ 5 invii	UP Peschici 
< 5 invii	MIX Foggia Provincia 

5 CRITERI DI AGGREGAZIONE DEI PLICHI IN PALLET

Per gli invii postalizzati con il servizio Consegna Giornali al Sabato, sono previste diverse modalità di consolidamento in funzione del tipo di decentramento e della composizione e consistenza della spedizione.

È consentita la consegna dei plichi non confezionati su pallet solo per spedizioni inferiori a 80 Kg.

A. Decentramento intraprovinciale

Devono essere allestiti pallet diretti ai Centri di Distribuzione contenenti plichi destinati ai CAP/località serviti dal Centro di Distribuzione stesso.

I pallet devono essere impostati, a cura del Cliente, presso ciascun Centro di Distribuzione.



ROMA EUR



BOLOGNA ROVERI

B. Decentramento provinciale

Gli invii devono essere impostati, a cura del Cliente, nei Centri di smistamento (CMP/Centro Provinciale/CD Master) della provincia in cui sono diretti. Per le province non sede di CMP/Centro Provinciale/CD Master, il prodotto deve essere impostato sul Centro di riferimento del Bacino di appartenenza.

In presenza di quantitativi sufficienti (almeno 80 Kg), i plichi devono essere aggregati in pallet dedicati per la città o per la provincia di destinazione. Qualora la città sia suddivisa in zone CAP, in presenza di quantitativi sufficienti (almeno 80 Kg) devono essere formati pallet distinti per Centro di Distribuzione.

Altrimenti possono essere formati pallet contenenti plichi diretti sia alla città che alle località provinciali, mantenendo la separazione mediante l'inserimento di un foglio separatore.



C. Decentramento regionale

Gli invii devono essere impostati nel Centro di riferimento del bacino cui sono diretti (vedi par. 6).

In presenza di quantitativi sufficienti (almeno 80 Kg), i plichi devono essere aggregati in pallet dedicati per Città, Provincia o Città+Provincia come descritto al punto precedente. Altrimenti occorre comporre pallet contenenti plichi diretti allo stesso bacino, secondo quanto specificato nell'elenco dei Bacini presente sul sito www.poste.it (vedi par.6) mantenendo la separazione tra province diverse mediante l'inserimento di un foglio separatore.



6 ELENCO DEI BACINI E DELLE PROVINCE DI COMPETENZA

L'aggregazione dei CAP per singoli bacini può essere soggetta a variazioni.
L'elenco aggiornato dei bacini è consultabile sul sito www.poste.it al link
<http://www.poste-impresa.it/online/pmi/postali/editoria/index.shtml>

7 ELENCO DEI CENTRI DI DISTRIBUZIONE DELLE CITTÀ DIVISE IN ZONE CAP

L'aggregazione dei CAP che devono essere rispettate per la **formazione dei plichi** per gli invii diretti alle città zonate sono disponibili sul sito www.poste.it.

Le aggregazioni dei CAP possono variare: gli eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito di Poste Italiane.

Come possiamo aiutarti?



Contattaci

Vai su **poste.it** nella sezione Assistenza e compila il modulo oppure scrivici sul profilo **Twitter** PosteSpedizioni e sul profilo **Facebook** Poste Italiane.



Chiamaci

800.160.000

(numero verde gratuito da telefono fisso e mobile, attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 20.00)



Scrivici

Casella Postale 160 – 00144 Roma



Posteitaliane